

# «I tigli abbattuti in viale Rossini saranno sostituiti entro 2 mesi»



LUGO

## Polemiche per gli alberi abbattuti

Protesta dei residenti e degli ambientalisti. Ma il Comune precisa: «Erano morti o malati»



CORRIERE 4/6/09

Nuovi tigli saranno piantati a novembre in viale Rossini, al posto di quelli abbattuti nei giorni scorsi perché affetti da una grave malattia. Il viale lughese a due corsie non perderà dunque la sua 'identità': l'Istituto fitosanitario regionale, interpellato dall'assessore 'verde' all'ambiente del Comune, Fausto Bordini, ha dato il 'via libera' alla piantumazione di nuovi alberi della stessa specie, dunque non sarà necessario orientarsi verso altri tipi di alberatura. L'abbattimento dei sei tigli aveva provocato le proteste dei residenti della zona, che si erano rivolti al Circolo 'Cederna' di Legambiente, che opera sul territorio lughese. Legambiente aveva dunque compiuto le proprie rilevazioni, constatando, spiega il presidente del Circolo Romano Boldrini, «che i tigli erano malati, ma sono stati tagliati con grande anticipo,

mentre avrebbero potuto restare lì fino all'inverno senza recare danni agli alberi vicini. Ma perché — prosegue — i tigli si sono ammalati? Per le drastiche potature subite negli anni passati senza neppure l'applicazione del mastice impermeabilizzante, con conseguente infiltrazione di acqua nel tronco e marcitura del legno interno. Tutto questo è la conseguenza di una manutenzione 'fai da te' del verde pubblico, senza la consulenza di un botanico. Invitiamo dunque l'amministrazione ad avere più cura del verde e anche a fare il necessario censimento degli alberi della città». Censimento che, assicura l'assessore Bordini, «era già in programma e verrà realizzato al più presto. La massima cura del verde è prevista nel nostro programma di legislatura e intendiamo fare tutto il possibile per migliorare la situazione degli albe-

ri a Lugo, molti dei quali, specie acacie e pioppi, sono sofferenti a causa della grande siccità dell'anno scorso, proseguita anche in questo 2004, tant'è che la maggior parte degli investimenti a favore del verde è stata indirizzata all'innaffiatura. In futuro useremo anche il mastice protettivo in occasione delle potature: ben vengano i consigli delle associazioni come Legambiente, con cui intendiamo collaborare il più possibile».

Quanto ai tigli di viale Rossini, prosegue l'assessore Bor-

dini, «si è trattato di un'emergenza fitosanitaria: i tigli erano affetti dal fungo 'schizophillum commune', in fase avanzata, quindi è stato necessario tagliarli subito, per evitare che contagiassero i tigli vicini. L'urgenza dell'intervento ci ha impedito di avvertire i cittadini. Ora però sappiamo che potremo sostituire gli alberi abbattuti, che comunque non venivano potati da una decina d'anni, con altri tigli, previa disinfezione del terreno con calce viva e senza l'impiego di disinfettanti chimici».

Lorenza Montanari

## APPUNTAMENTO

### Festa del volontariato di Voltana

Sabato 4, domenica 5, lunedì 6 settembre e poi per il gran finale domenica 12 a Voltana si svolgerà la Festa del Volontariato, in programma al parco Ca' Vecchia. Il programma, a partire dalle 16 di sabato, prevede innanzitutto tre mostre, che verranno inaugurate il 4: "Voltana, un paese per conoscersi", a cura delle scuole della frazione; "Tutti i colori della FI-Seconda parte dal 1970 al 1982", automodellismo a cura di Giuseppe Annesse e Giovanni Talli; "La parola dipinta: storia di una contaminazione", personale di pittura di Cinzia Fontanelli. La buona cucina sarà di scena allo stand gastronomico dalle 19 sabato e domenica e dalle 19.30 di lunedì. Sabato alle 20.30 spettacolo con El Barrio Folle.

Domenica si riprende dalle 9 con il mercatino scambio, mentre alle 16.30 è prevista la consegna del riconoscimento ai partecipanti della "Staffetta del Giro di Romagna 2004" e alle 17 la festa delle nozze d'oro. La serata sarà dedicata ai giochi organizzati da I Quatar canton. Lunedì spazio alla camminata non competitiva, con ritrovo al parco alle 17.30 e partenza alle 19.45. Lo spettacolo conclusivo della giornata "Vale + Vale", musica d'ascolto e da ballo.

La domenica finale sarà dedicata alla Formula Uno: alle 12 "Pranzo del Cavallino" organizzato dal Ferrari Club di Bagnacavallo (si raccomanda la prenotazione), alle 14 visione del Gran Premio d'Italia in programma a Monza, alle 16 Giovanni Talli e Giuseppe Annesse presentano e illustrano la loro mostra.

NUOVO 4/10/09

## AUTOMEDICALIZZATA - Intervento dell'Ausl dopo le polemiche

# «La qualità del servizio non calerà»

Si tratterebbe di «un modo più razionale di utilizzare le risorse»

**FAENZA** - «La nuova dislocazione dell'automedicalizzata non determina una diminuzione della qualità dell'assistenza, ma un modo più razionale di utilizzare le risorse e di valorizzarle». E' quanto sostiene il direttore del dipartimento emergenza-urgenza Maria Pazzaglia dell'Ausl, entrando nel merito delle polemiche suscitate dalla decisione di mantenere, nei mesi invernali, una sola ambulanza con medico a bordo al servizio dei territori di Faenza e Lugo. Attraverso un comunicato stampa, l'Ausl riferisce dapprima che «tale decisione non è mai stata presa e che si stanno facendo semplicemente delle valutazioni, per poi dichiarare, però, che l'orientamento di avere medici in ambulanza è peculiare solo di alcune aree della regione». Decisione già presa o meno, la posizione dell'Ausl appare comunque chiara.

«Fino al 24 giugno scorso - dichiara Maria Pazzaglia - erano presenti due automezzi con il medico a bordo-uno presso il pronto Soccorso di Lugo ed uno in quello Faenza. Dal 25 giugno è presente una sola auto, sempre con medico a bordo, in attesa a Cotignola, sede idonea a coprire, in maniera tempestiva, i due territori. L'esperienza si ripete da tre anni, nel periodo estivo, e non si è mai verificato alcun inconveniente nei soccorsi. L'orientamento di avere medici in ambulanza è legata ad un progetto sperimentale iniziato quando sui mezzi di soccorso erano presenti non solo infermieri, ma anche personale non diplomato, ovvero volontario. La situazione è molto cambiata: l'Ausl di Ravenna, a differenza di altre Aziende utilizza sui mezzi di soccorso solo infermieri professionali, adeguatamente formati tramite corsi idonei alla assistenza in emergenza extraospedalie-

ra». La Pazzaglia si sofferma poi sulla «dotazione dei mezzi all'avanguardia»: «In ogni mezzo - spiega - sono presenti defibrillatori semi-automatici (quelli usati anche da Vigili del Fuoco, Polizia e volontari addestrati) ed ausili che rendono facile l'intubazione. Recenti dati internazionali dimostrano, su vasta casistica, che la presenza del medico sull'ambulanza non comporta vantaggi né in termini di sopravvivenza né di recupero rispetto al solo intervento di personale infermieristico addestrato. Analoga esperienza è stata condotta presso l'AUSL Città di Bologna, con buoni risultati. Nel periodo estivo - conclude la Pazzaglia - l'auto medicalizzata ha effettuato mediamente 1,64 interventi al giorno contro i 2,96 del precedente periodo invernale e primaverile coprendo, senza alcun inconveniente, i territori del lughese e del faentino».

m.v.

L'Ausl e i tagli ai mezzi di soccorso avanzato

## «I medici sulle ambulanze non portano alcun vantaggio»

«Tagliare un'auto medicalizzata non significa diminuire anche la qualità dell'assistenza. Anzi, le risorse saranno utilizzate in modo più razionale e valorizzate, impiegando al meglio gli infermieri professionali». Maria Pazzaglia, direttore del dipartimento emergenza-urgenza dell'Ausl interviene così sulla decisione di coprire, anche d'inverno, il Faentino e il Lugheese con una sola auto con medico a bordo, più ovviamente ambulanze e elicottero. «Fino al 24 giugno - puntualizza Maria Pazzaglia - erano in servizio due auto medicalizzate: una al pronto soccorso di Faenza e una in quello di Lugo. Poi si è deciso di servire i territori con un solo mezzo, in attesa a Cotignola: l'esperienza si ripete da tre anni, sempre in estate, e non si è mai verificato alcun inconveniente nei soccorsi». Ora, come confermato anche dal direttore sanitario dell'Ausl Stefano

Liverani, l'esperienza sta continuando. Si sta valutando, infatti, di ridisegnare il 'volto' di tutto il 118 dislocando diversamente i mezzi a disposizione. «L'orientamento di avere medici in ambulanza - riprende il direttore del dipartimento emergenza - è peculiare solo di alcune aree della regione ed è legato a un progetto sperimentale iniziato quando sui mezzi di soccorso erano presenti non solo infermieri, ma anche personale non diplomato, ovvero volontario». La situazione ora è cambiata: l'Ausl utilizza sui mezzi di soccorso solo infermieri professionali, adeguatamente formati. «La casistica internazionale - conclude Maria Pazzaglia - dimostra anche che la presenza del medico sull'ambulanza non comporta vantaggi né in termini di sopravvivenza, né di recupero rispetto al solo intervento di personale infermieristico addestrato».

CORRIERE 4/10/2004



COMUNE DI LUGO  
Area Sviluppo Economico

Dall'11 al 19 settembre 2004 il Comune di Lugo ospiterà la XX Fiera Biennale

Per i mercoledì dell'8, 15 e 22 settembre,

## gli ambulanti del Pavaglione

saranno quindi

# in piazza XIII Giugno e in via Foro Boario

Il 15 settembre il mercato si svolgerà nelle aree non interessate dalla Fiera

Nelle domeniche del **17 ottobre, 7 e 21 novembre 2004**,  
si svolgeranno

**mercati straordinari con orario continuato dalle 8,00 alle 20,00**

Per ulteriori informazioni: SERVIZIO URP E COMUNICAZIONE - Tel.: 0545/38444  
SERVIZIO COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE - Tel.: 0545/38388

Corbisino 4/19

Parte una raccolta fondi che vede coinvolte tutte le cartolerie cittadine

# Monetine per Sao Bernardo

## Solidarietà dalle librerie

CORBISINO 2/3/04

*Si permetterà di studiare al numero maggiore possibile di ragazzi*

LUGO - Bastano poche monetine per regalare l'accesso all'istruzione ai ragazzi di Sao Bernardo.

Questa la missione che coinvolge da oggi tutte le cartolerie cittadine, nelle quali sono presenti vasi di vetro, offerti da una azienda conserviera lughese, trasformati in salvadanai per raccogliere le monetine di tutti gli scolari e studenti che andranno ad acquistare i libri di scuola. Vasi di vetro che permetteranno di osservare alla crescita, giorno dopo giorno, delle monetine donate.

"A Sao Bernardo basta un centimetro di monetine per mandare a scuola un bambino in più": uno slogan semplice ma incisivo, quello che accompagna l'iniziativa, che si prefigge l'obiettivo di permettere di studiare a quanti più ragazzi possibile.

Il corso muratori della scuola di Sao Bernardo, finanziato ogni anno dalla società Iler, ha visto nascere addirittura una cooperativa di 27 soci usciti dalla scuola professionale Padre Leo Commissari.



Le cartolerie coinvolge tutte le librerie cittadine

Lo scorso Natale, i contributi elargiti da medici e dentisti di Lugo, hanno consentito di finanziare la costruzione di un ambulatorio medico-dentistico in Brasile, attivo già da diversi mesi. Come i muratori hanno aiutato i muratori, come la sanità ha aiutato la sanità, così oggi si spera che gli studenti lughesi

e le loro famiglie possano aiutare gli scolari delle favelas meno fortunati. Un centimetro di monetine nei salvadanai permetterà al comitato di fornire ad un ragazzo in più gli "arnesi del mestiere": matite, quaderni e gessetti per un anno scolastico. Nelle favelas di Sao Bernardo i sillabari ed i libri sono un

lusso concesso solo a pochi fortunati. Finita la raccolta, i salvadanai saranno aperti nei singoli negozi, le monetine contate davanti a tutti, poi sarà affisso nella libreria un volantino con l'importo della somma raccolta in tutta la città ed il numero di ragazzi in più che il cuore di Lugo riuscirà a mandare nelle scuole della casa della fraternità di S. Rita, dell'Oleodotto, e in quella del progetto Padre Angelo a S. José. Quest'anno sono stati 319 i ragazzi che hanno frequentato gli asili e le scuole realizzate grazie all'impegno del comitato di amicizia lughese in collaborazione con i gruppi di Imola, Lugo, Castelbolognese, Dozza, Mortano-Bubano, Castel del Rio e Bagnara.

La scuola primaria resta la base necessaria per dare a questi ragazzi sfortunati la possibilità di imparare a leggere e scrivere. Quello lanciato da Lugo, è, più che un appello, una richiesta di investimento per aiutarli a conquistare da soli la loro dignità di uomini.

Maria Viteritti

# Bortolami trova in Romagna un successo che vale doppio

Il milanese vince per sé e per la squadra: «Spero che la Lampre sia ammessa al Pro Tour. C'è in ballo il futuro di 50 persone»

CARLETTA DELLO SPORT 6/09/2004



BIS DEL 2002 Gianluca Bortolami, 36 anni compiuti il 28 agosto. Aveva già vinto il Romagna 2002: in tutto 33 successi (primi e secondi)

dal nostro inviato

LUGO (Ravenna) Ventiquattrore prima erano stesi sull'asfalto dopo un frontale spaventoso contro un'auto. Ieri mattina hanno trovato la forza di ripartire, superare due salite e arrivare a giocare la vittoria in volata nel circuito di Lugo. Chunque al loro posto si sarebbe inflato in un letto in convalescenza, ma Gianluca Bortolami e Matteo Tosatto sono due corridori dotati delle provvidenze sette vite e all'occorrenza anche della capacità di lasciare a bocca aperta.

Il loro duello al fotofinish con il tedesco Wegmann ha messo il sigillo a un Giro della Romagna sonnacchioso nella prima parte e infuocato nel finale, dopo le emozioni e la paura del giorno precedente nella Coppa Placci. L'ha spuntata Bortolami, con uno di quei «colpi di classe» (definizione del c.t. Ballerini) che rientrano nel suo repertorio di vincitore di una Coppa del Mondo (1994) e di un Piandre (2001). Il milanese della Lampre ha così bissato il successo del 2002, sommando a Tosatto la gioia di un'altra affermazione (stavolta in casa di Ferretti) dopo quella di una settimana fa nel Gp Goppingen. E dire che entrambi hanno rischiato di restare in albergo, per le conseguenze della caduta alla Placci costata 150 punti di sutura al petto e la lesione di una vertebra a Paolo Valoti (il bergamasco dovrà tenere il busto per un mese, oggi potrebbe essere trasportato

da Rimini a Bergamo in ambulanza).  
«Nell'incidente me la sono vista brutta anche io», racconta Bortolami, 36 anni, già a segno quest'anno nella tappa di Ostenda del Giro del Belgio. «Sono volato nell'erba, urtando il guardrail con la parte bassa della schiena. Ho rischiato di restarmi, ma oggi (ieri, n.d.r.) ho voluto provare lo stesso a correre nonostante il dolore. Ho bucatato sulla discesa del Monte Chioda, ho faticato a rientrare all'inizio del Trebbio, ma ho stretto i denti e nel finale ho potuto contare sull'aiuto di Pinotti e Bossoni, che si è sacrificato scattando ai mille metri».

Un ritorno alla vittoria che vale doppio, per lui e per la squadra di Baroni, che attende il lasciapassare per il Pro Tour 2005. «A febbraio mi sono scontrato con un'auto in allenamento e ho bruciato i tempi per rientrare nelle classifiche del pavé», continua Bortolami. «A furia di inseguire la condizione ero finito nell'assenteismo. Ora spero che la Lampre venga ammessa nel Pro Tour, perché c'è in ballo il futuro dello sponsor e quello di 50 persone della squadra. Al Mondiale di Verona non penso: una vittoria isolata non basta per giustificare la maglia azzurra».

Chi invece ci spera, eccome, è il Matteo Tosatto, che porta in dote anche il 2° posto al Veneto e il 4° alla Coppa Placci. Al pari di Bortolami, uno dei reduci dello storico trionfo di Zolder 2002. «Il dolore alle costole mi impediva di respirare e avevo anche male al ginocchio destro per la caduta alla Coppa Placci», spiega l'esperto della Fassa Bor-

tolo. «Nelle ultime quattro corse sono sempre stato protagonista, spero di confermarlo all'anno: la maglia azzurra avrebbe un grande valore».

Tra gli «assurabili» c'è pure Massimiliano Gentili, che da Zurigo in poi si è messo a volare e ieri è stato protagonista di una fuga solitaria sul Chioda e sul Trebbio («Il solo fatto di essere in testa per la Nazionale mi rende felice»). Alle sue spalle si sono messi in evidenza Frigo, Tiralongo e il sorprendente Fertonani (erano assenti Sella e Rebellin, che rientra da «argentino» al Lazio), mentre Bertagnoli si è fermato all'inizio del circuito, pago della vittoria di sabato nella Placci.

## IL DICIANNOVENNE LAZIALE

### Buon debutto di baby Agnoli

LUGO (Ra) — (In. pa.) Diciottesimo alla prima gara tra i professionisti, 19° alla seconda. Sono bastati Placci e Romagna per illuminare il talento precoce di Valerio Agnoli. Il baby del gruppo (19 anni compiuti a gennaio) ha corso con la personalità di un veterano, stando al vertice del primo ciclo il suo mentore, Vincenzo Santoni, che a gennaio si era battuto perché passasse direttamente dagli juniores con la Domin Vacanze. Il laziato ieri si è concesso pure il lusso di ardersi in fuga nell'ultimo giro con Bortolami e gli altri (che si sono giocati la vittoria nel Romagna. Dopo il trionfo al Laminiano e l'11° posto al Mondiale di Hameln, per lui si aprono orizzonti importanti. Cuneo e Pozzato lo aspettano.

## LA GUIDA

### BENE BOSSONI GIUNTI E FAILLI

ARRIVO  
1. Gianluca BORTOLAMI (Ita, Lampre) km 190,2 in 4'44"50", media 40,066; 2. Tosatto (Ita); 3. Wegmann (Ger); 4. Falli (Ita); 5. Giori (Ita); 6. Bossoni (Ita); 7. Tiralongo (Ita); 8. Pinotti (Ita); 9. Anzà (Ita); 10. Agnoli (Ita) a 12"; 12. Konyshev (Rus) a 19"; 13. Hecha (Spa); 14. Popovych (Ucr); 15. De Grande (Ita); 16. Bonchar (Ucr); 17. Serpelloni (Ita); 18. Fertonani (Ita); 19. Mazzanti (Ita); 20. Marzani (Ita) a 30"; 21. Frigo (Ita) a 45"; 22. Pozzato (Ita); 23. Sella (Ita); 24. Rebellin (Ita); 25. Sestini (Ita); 26. Giori (Ita).

### ALBO D'ORO

Gli ultimi vincitori: 2000 Konyshev (Rus), 2001 Rebellin, 2002 Bortolami, 2003 Sestini, 2004 Bortolami.

### PROSSIME GARE

11 Colme di Chianti, 18 Giro del Lazio, 19 Gp Prato, 23 Coppa Sestini, 25 Giro dell'Emilia, 26 Gp Belgio.

di Federico Boschi

IMOLA — Ci ha provato in tutti i modi Davide Rebellin a conquistare la 54esima edizione della Coppa Placci. Era lui il favorito della vigilia, ma si è dovuto accontentare di un altro secondo posto — è il terzo nella «classica» che va da San Marino a Imola negli ultimi cinque anni — dietro a Leonardo Bertagnoli, bravo a scattare a un chilometro dall'arrivo e a prendere in contro-piede i cinque compagni di fuga. Una bella soddisfazione per il portacolori della Saeco, che succede a Di Luca nell'albo d'oro della Placci:

## CICLISMO Coppa Placci al trentino ormai azzurro. Grave incidente a Valoti. Oggi il Romagna Bertagnoli serve all'«argentino» Rebellin il solito secondo

«Ho vinto una corsa di gran nome, e l'ho vinta davvero bene», esulta Bertagnoli subito dopo aver tagliato il traguardo in solitaria — sono felice perché ho una grande condizione e i risultati mi premiano. Spero di continuare così, e spero soprattutto di essermi meritato un posticino per Verona».



però, il ciclista veneto sarà solo e non potrà contare su una squadra (la Gerolsteiner) che ieri è stata «spremuta» a dovere quando al 38 chilometro è partita la prima fuga. La svolta, però, è arrivata sulla mitica

«salita del Cane», scollinata da Gozzard Stangelj tra il tripudio degli appassionati. Lì sono partiti Rebellin, Mazzanti, Fertonani e Bertagnoli, che prima si sono riportati su Marzani e Stangelj e poi hanno allungato, seguiti da Niemeic e dall'ottimo Simoneoni, terzo dietro a Bertagnoli e Rebellin. L'unico momento negativo si è registrato al 18esimo chilometro quando Michele Scarponi, Paolo Valoti, Sergio Ghisalbetti, Giuseppe Muraglia e Andrea Ferrigato sono stati coinvolti in un brutto in-

cidente con un'auto ferma ai bordi della strada. La peggio l'ha avuta Valoti, ricoverato all'ospedale di Rimini col torace aperto (lo hanno ricucito con 150 punti di sutura), un trauma chiuso sempre del torace e una sospetta frattura di una vertebra: per lui la stagione è finita. Il «premio Pantani» per i traguardi volanti è andato alla Fassa Bortolo, mentre Stangelj ha conquistato quello per i Grandi Premi della Montagna. Oggi c'è il Romagna, col percorso addolcito su richiesta del C.t. Ballerini: partenza e arrivo a Lugo, che ospita una bella mostra di bici storiche nelle Pescherie della Rocca Estense.

CARLETTA DELLO SPORT 5/09/04

## GIRO DI ROMAGNA

# Bortolami, la stoccata dopo i cerotti

Il capitano Lampre reagisce alla caduta della Placci e trionfa a Lugo davanti a Tosatto

di Ruggero Quadrelli

LUGO - Si dice che i ciclisti siano come i gatti, che hanno sette vite. E Gianluca Bortolami e Matteo Tosatto, primo e secondo nel Giro della Romagna, partenza e arrivo a Lugo, lo hanno dimostrato una volta di più per essere resuscitati appena ventiquattrore dopo la paurosa caduta nella quale sono rimasti coinvolti sabato nella Coppa Placci. Caduta che è stata particolarmente grave per Paolo Valoti al quale i medici dell'ospedale di Rimini hanno rimesso in sesto lo squarcio alle fasce muscolari e al torace con 150 punti di sutura.

Hanno disputato il giro della Romagna contusi e incrociati Bortolami e Tosatto tanto che nei primi chilometri di corsa hanno patito le pene dell'inferno. Il lombardo accusava un indolenzimento a una coscia, il veneto era dolorante ad un ginocchio. «Solamente quando le gambe si sono scaldate» - è l'ammissione di entrambi - il dolore si è attenuato e poi del tutto sparito.

E da quel momento, intorno al 50° km, hanno cominciato a fare la corsa con la convinzione di poter essere protagonisti, anche se i due protagonisti di giornata hanno giocato il jolly a 6 km dall'arrivo. Al loro allun-

go hanno risposto in pochi, ma per Bortolami è stato importante tirarsi dietro altri due Lampre: Bossoni e Pinotti. E nello sprint a nove Bortolami (seconda vittoria stagionale dopo una tappa del giro del Belgio e 33° in carriera, con tanto di Coppa del Mondo 1994), ben pilotato proprio da Pinotti e Bossoni, è stato bravo ad imporsi su Tosatto e su Wegmann, il re della montagna del Giro d'Italia già primo venti giorni fa nella Tre Valli Varesine. Bortolami si dice esaltato per la vittoria ritrovata, ma si tira fuori dal discorso-maglia azzurra: «Perché la mia stagione è stata così così».

E anche Ballerini è sulla stessa lunghezza d'onda: «Sono contento per Gianluca che al Romagna ha trovato la giornata di grazia». Il ct invece traspare un'ipotesi di promozione per Tosatto: «È un ragazzo costante nell'apprendimento: quarto nella Tre Valli Varesine, secondo nel giro del Veneto. Primo nel Gp di Goppingen, secondo qui».

Dice anche che lo stanno interessando Mazzanti per i bei risultati, Simoneoni per la continuità e per il bel gesto atletico di sabato nella Coppa Placci quando nel finale ha recuperato 40" ed è andato a portarsi sui primi e Pozzato «anche se il problema di salute patito all'O-

limpiade, la febbre che lo ha debilitato nella corsa su strada che lo ha costretto a rinunciare alla prova a cronometro, ha avuto l'effetto di una bastonata dalla quale non si è ancora del tutto ripreso». Intanto Ballerini continua a non ufficializzare nomi, al di fuori dei due noti da tempo: Bettini e Cuneo. Non conferma neppure Bertagnoli ma poi si lascia scappare «che in sette sono già sicuri». E aggiunge:

«Da giovedì a sabato sarò alla Vuelta per vedere come pedalano gli italiani. Al rientro dalla Spagna mi rimangono due corse da visionare: il giro del Lazio e il Gp Industria a Prato il 18 e 19 settembre. Il 20 annuncerò i quindici nomi, con Bettini di diritto in questo campionato olimpico. Dopo che il Giro dell'Emilia e il Gp Belgio, il 25-26 settembre, deciderò quali saranno le due riserve».

Ordine d'arrivo 79° Giro della Romagna (partenza e arrivo a Lugo, 190 km): 1. Gianluca Bortolami (Lampre) 40'44"50" (media 40,066 km/h); 2. Tosatto; 3. Wegmann (Ger); 4. Falli; 5. Giori; 6. Bossoni; 7. Tiralongo; 8. Pinotti; 9. Anzà; 10. Agnoli a 12"; 11. Konyshev (Ucr) a 19"; 12. Konyshev (Rus); 13. Hecha (Spa); 14. Popovych (Ucr); 15. De Grande (Ita); 16. Bonchar (Ucr); 17. Serpelloni (Ita); 18. Fertonani (Ita); 19. Mazzanti (Ita); 20. Marzani (Ita) a 30"; 21. Frigo (Ita) a 45"; 22. Pozzato (Ita); 23. Sella (Ita); 24. Rebellin (Ita); 25. Sestini (Ita); 26. Giori (Ita).

LUGO/DELLO SPORT 6/09/2004